

### **LUNEDI' 3 APRILE**

In vista della santa Pasqua dell'anno 2023 si è tenuta la consueta conviviale presso la nostra sede con la presenza di 30 soci e numerosi ospiti per un totale di 67 presenze, inclusi i nostri soci onorari Luciana SPEROTTO, Cesare BENEDETTI e Giorgio TASSOTTI e una buona presenza dei nostri giovani Rotaractiani.

Dopo i saluti di rito ai soci onorari, ai soci e ai loro ospiti, il nostro Presidente, Marina MERLO, ha ceduto la parola al socio man. Francesco per una riflessione sul significato della Risurrezione.

Partendo da un breve commento ad un'opera del XVIII secolo ubicata presso la chiesa di Novoledo di Villaverla (*Noli me tangere*), piccola perla artistica custodita nel nostro territorio, mons. Francesco ci illustra come la Risurrezione sia, non solo il risveglio pasquale del Cristo, ma una rinascita vera e propria in una dimensione che tocca il Cielo e la terra. E per fare questo ripercorre la vicenda di Maria di Magdala che in un primo mattino di primavera, alla luce della luna nuova, si reca nel giardino che accoglie il Sepolcro ove, nel turbinio di sensazioni del suo cuore, comprende la pienezza della Risurrezione. Quella risurrezione che è vita nuova, è un risveglio da ciò che ci intorpidisce che il nostro Socio ci augura di vivere nella pienezza.

E dopo il delizioso e delicato menù proposto dalla cucina del ristorante ALLA VENEZIANA, sono stati spillati due nuovi rotaractiani: Stefano SINICATO, figlio del nostro socio Maurizio, e Giovanni BIZZOTTO da parte del Presidente del nostro Rotaract, Eva VENDRAMIN, e dell'incoming, Andrea VALERIO.

E dopo le solenni riflessioni di mons. Francesco e spillatura dei nuovi rotaractiani, i soci sono tornati operativi ritirando le colombe e le uova solidali attraverso la quale si è concretizzato un altro service, oramai consueto, a favore della Città della Speranza, per sostenere la ricerca pediatrica contro le malattie del bambino e che ne mettono a rischio la vita. Per sostenere insieme a medici, infermieri, ricercatori, volontari e donatori. Per salvare tante piccole vite. Per la formulazione di diagnosi precoci, l'identificazione di terapie e cure innovative.

Serena santa Pasqua a Tutti.



## VENERDI' 14 APRILE

In questa venerdì sera abbastanza bagnato 12 Soci con 15 ospiti hanno avuto la possibilità di godere di un'ora di grande musica.

Benché non ci fosse Leonard Bernstein a dirigere l'orchestra e nemmeno il Chor & Symphonie – Orchester des Bayerischen Rundfunks a cantare il testo, chi era presente ha comunque potuto apprezzare la bravura di 180 ragazzi del CORO AMADEO e dell'orchestra di Hallein entrambi magistralmente condotti dal maestro Moritz Guttmann nell'esecuzione del Requiem (in re minore KV 626) di W. Amedeus Mozart (1756 – 1791).

La cattedrale del Nostro capoluogo ha fatto da cornice all'evento!

La serata è stata promossa dai Rotary della provincia in favore di Caritas Diocesana. Ed è stato proprio il direttore della Caritas diocesana, don Enrico Pajarin, che ha aperto con i saluti a tutti i presenti, seguito dal presidente del R.C. Vicenza, dr. Florindo Cracco, e dall'assessore alla Cultura del Comune capoluogo avv. Simona SIOTTO.

Uno dei momenti più toccanti è stato l'ingresso dell'orchestra e del coro sostenuti da un applauso incessante e da un tifo rotaractiano quasi goliardico. Applauso scrosciante e continuo che si è ripetuto alla fine dell'esibizione.

Un breve accenno al *Coro Amadeo*. Sorto nel 1998, è un comune lavoro artistico diretto da Moritz Guttmann, anche direttore dell'orchestra, tra il Coro della scuola di *san Francesco* e il Coro della scuola *san Carlo Borromeo* di Salisburgo. E' composto da 180 giovanissimi di età compresa fra i 10 e 19 anni, vanta la presenza di numerose voci bianche ed è una realtà che vanta cospicue esibizioni in diversi paesi, europei ed extra, con un repertorio che spazia dalla corale classica fino agli arrangiamenti moderni.

L'orchestra di Hallein, fondata dal primo violino Margarethe Hlawa, è composta da studenti e insegnanti di scuole di musica di Salisburgo; dà regolarmente concerti in Austria e nei paesi limitrofi.

Moritz Guttmann, direttore di coro ed orchestra, insegna presso l'Università *Mozarteum* e presso il Collegio cattolico *san Carlo Borromeo* di Salisburgo. È molto stimato a livello nazionale ed internazionale come specialista per cori giovanili e gruppi vocali e sotto la sua guida il gruppo vocale *Hohes C* ha vinto il World Choir Games 2014. Relatore e membro di giuria in numerosi festival corali e concorsi, nel 2010 gli è stato conferito il premio *Erwin-Ortner* per la direzione corale.

Coro Amadeo e orchestra di Hallein fanno parte della rete internazionale *Vie di Mozart*, che lega regioni e istituzioni nei dieci paesi d'Europa visitati dal grande compositore austriaco, di cui i giovani cantanti, ne sono ambasciatori dal 2014. Questi



artisti portano in concerto il capolavoro di Mozart riprendendo la tradizione delle storiche cappelle musicali di basiliche e cattedrali, dove le voci bianche ricoprivano i ruoli di soprani e contralti.



## SABATO 22 APRILE

In questo sabato nel quale ricorre la GIORNATA DELLA TERRA si è tenuto in località Plata di Campolongo nel comune di Rotzo, sull'altopiano di Asiago, l'evento distrettuale con la posa della prima pianta del BOSCO DEL ROTARY. Il service ha visto l'impegno di tutti i Club del Distretto alla presenza della Governatrice, Tiziana AGOSTINI.

In loco anche il sindaco di Rotzo, Lucio SPAGNOLO, dall'ideatore del progetto, prof. Raffaele CAVALLI docente del Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali dell'Università di Padova nonché Presidente incoming del R.C. Vicenza, il nostro socio onorario Cesare BENEDETTI e i tecnici che hanno redatto il piano di rimboschimento oltre ad alcuni giovani partecipanti al Ryla.

Il luogo è stato individuato appositamente: posto tra due forti della Grande Guerra memoria dei grandi e gravi eventi bellici della prima guerra mondiale nel quale il Rotary vuole lasciare un segno tangibile di pace.

Il progetto, gestito dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università patavina, prevede la piantumazione di 2.675 alberi in sostituzione di quelli distrutti dall'inclemenza della tempesta Vaja che negli ultimi giorni di ottobre 2019 ha stravolto parte della zona boschiva dell'Altopiano. In questa occasione sono state simbolicamente piantumate le prime sessanta piantine a cui seguiranno, a breve, tutte le altre.

Queste verranno collocate a dimora varie tipologie di piante tutte raggruppate in cluster a seconda della specie e collocate in relazione alla microtopografia dei luoghi, privilegiando le aree in prossimità delle ceppaie attorno alle quali il terreno è smosso e che possono creare protezione e condizioni migliori, secondo una tecnica specifica per interventi in aree danneggiate da eventi estremi.

Tutte i giovani arbusti sono stati forniti dal centro per la biodiversità forestale fuori foresta di Veneto Agricoltura a Montecchio Precalcino.

Ricordiamo, in chiusura, l'importante contributo dato dal nostro Club alla realizzazione di questo service.





## Dal 21 al 25 APRILE - IN VIAGGIO A MADRID

Curiosa compagnia i rotariani in gita! Camaleontici addirittura, capaci di trasformarsi da compassati membri di una delle più stimate e rispettabili associazioni dedite a service, a gruppo di compagni dal linguaggio sciolto, la barzelletta facile, un appetito insaziabile.

Non così da subito, per la verità.

Alla partenza, Marina, che da brava Presidente li aveva abituati a rispettare le regole, si era illusa di poterli contenere con facilità, di farli camminare in fila, di impegnarli assiduamente in visite a musei e palazzi reali. Pensava anche di poter contare sul suo prefetto perfetto, dimostratosi persona obbediente, e sulle mogli, sicuramente capaci di tenere a bada i mariti in caso di necessità.

Eccoli al museo del Prado, immersi nell'arte fin sopra i capelli, tutti attentissimi alle spiegazioni di Antonio, guida competente e disponibile. Qualcuno, talmente appassionato da voler bruciare le tappe e avvantaggiarsi nella conoscenza, anticipa sempre gli altri fiondandosi nella sala successiva.

Scopo: accaparrarsi uno dei pochi posti a sedere disponibili. Vuoi mettere ascoltare da seduti? E poi, a chi importa se dalla sala B si ascoltano le spiegazioni delle opere della sala A? Sempre quadri sono!

Fra i commenti che si susseguono entusiastici, ne affiora di frequente uno: "Ancora quadri? No 'ndaremo mia a vedare quadri ancora vero?"

Naturalmente, come in tutte le compagnie, ci sono i più disciplinati e chi, invece, si dimostra un po' refrattario ad accettare la generalmente indiscussa autorità della Presidente e avanza proposte fuori programma, talvolta controcorrente.

È grazie a una di queste persone, dotata di un particolare spirito d'iniziativa, che la seconda sera buona parte del gruppo finisce a bere qualcosa sulla terrazza dell'hotel Riu, abbarbicata fra le nuvole. Non che il soggetto in questione abbia avuto bisogno di insistere: ha trovato subito seguaci entusiasti, qualcuno dei quali ha pure trascinato la moglie refrattaria. Nell'occasione si è verificato un episodio inquietante: all'uscita, un marito è risultato disperso, svanito nel nulla. Invano la moglie l'ha atteso, preoccupatissima, ai piedi dell'ascensore, assistita da una coppia di amici caritatevoli. Quando il giorno dopo lo si è visto ricomparire con un bernoccolo in testa, si è saputo che la moglie, stanca di aspettare, l'aveva ritrovato in hotel, dove si era recato per primo senza avvisare nessuno.

Un problema che ha assillato soprattutto un gruppetto di irriducibili è stato reperire un ristorante dove riuscire a consumare un lauto pranzo nel poco tempo disponibile fra una visita e l'altra, perché si sa, la fame è fame e poi... bisogna mantenere le tradizioni. Non importa se a colazione ci si è abbuffati con ogni ben di Dio e se si sa



che a cena si andrà dall'antipasto al dolce. Siamo italiani e non sia mai che si perda l'appuntamento a tavola del mezzogiorno. E poi, quanto sono buone qui le alette di pollo!

Bella Madrid, città pulita e ordinata, piena di arte e cultura, di piazze grandi, palazzi altissimi e tanto verde; bellissima Toledo adagiata su una collina, famosa nel mondo per i suoi coltelli e per gli oggetti d'artigianato in acciaio e argento, ma la sera, stanchi per le migliaia di passi regolarmente contati e la testa un po' confusa a causa dei vari re con lo stesso nome che non si sa più chi è chi, e chi ha fatto cosa, non si vede l'ora di raggiungere il ristorante di turno per gustare le specialità promesse dal menù.

Naturalmente in tre giorni le amicizie si sono consolidate per cui è naturale che l'ultima sera l'atmosfera sia particolarmente festosa. Il Pigmento Verde si rivela un locale rumoroso. Le voci troppo alte dei commensali e le risate sguaiate innervosiscono qualcuno del gruppo che protesta. Ci vuole rispetto, civiltà ci vuole!

A mano a mano che le luculliane portate si susseguono, il clima si surriscalda e il caldo, si sa, fa venire sete. L'allegria generale fa alzare i toni. Il colorito dei visi passa dal rosato al rosso, al paonazzo. Gli eccessi degli altri non si sentono più, surclassati dai nostri.

Sui visi di Marina e di qualche moglie passa un'ombra di imbarazzo, ma alla fin fine è l'ultima sera di un viaggio in cui tutto è filato liscio, anzi, è andato nel migliore dei modi. L'allegria ci sta!

E poi tranquilli: il prossimo lunedì tutto tornerà come prima. Rivedremo i rotariani in giacca e cravatta ascoltare commossi l'inno di Mameli, consumare una parca cena e discutere con serietà di massimi sistemi.

